

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Dal New York Times a Casa De Rodis: Il volto dell'infermiera simbolo della lotta al Coronavirus

Redazione VcoNews · Friday, July 17th, 2020

Da ormai una settimana a Domodossola gli occhi dell'infermiera **Monica Falocchi di Brescia** il volto simbolo della lotta al Covid scrutano i passanti della piazza Mercato. **L'esposizione è organizzata dalla Collezione Poscio** e curata Giuseppe Frangi con Casa Testori. Ad aprire la mostra in vetrina nella storica casa De Rodis dal titolo "umanomoltoumano", 13 ritratti a Casa De Rodis, infatti è stato un dipinto realizzato per l'occasione da Barbara Nahmad: è il Ritratto di un ritratto (Covid-19, Brescia), realizzato a partire dalla foto di Monica Falocchi, capoinfermiera della Terapia intensiva agli Spedali di Brescia. L'infermiera non era a conoscenza dell'iniziativa e presto verrà a Domodossola.

Monica Falocchi è uno dei volti simbolo che hanno segnato i mesi dell'epidemia: infatti **il suo volto, fotografato da Andrea Frazzetta, è andato sulla copertina del New York Times Magazine**. I social spesso vengono in aiuto ai giornalisti e così dopo aver visto il ritratto, ero curiosa di conoscere la sua sensazione nel sapere che il suo volto ha ispirato i curatori della mostra "Umano molto umano". L'ho contattata tramite Facebook e dopo aver chiesto l'amicizia, da lei accettata, ho inviato un messaggio con le domande dell'intervista alla quale gentilmente ha risposto.

**Come sta da quando il suo volto è comparso sulla copertina del New York Times Magazin tutta la stampa ha parlato di lei. Sapeva dell'iniziativa di Domodossola? E' gratificante sapere che le persone riconoscono il vostro ruolo?**

"Non sono mai stata a Domodossola e non ero a conoscenza di quest' iniziativa, ne sono lusingata . La domanda come sta? Mi mette più in difficoltà, non posso rispondere che sto male perché fisicamente, stanchezza accumulata a parte, non ho avuto alcun problema ma internamente la " ferita" di un periodo drammaticamente intenso non è ancora rimarginata. Non immaginavo che la fotografia scattata in un attimo rubato, sarebbe finita sulla copertina di una rivista di quella portata. Il tam tam mediatico mi ha sorpresa e in parte gratificata. Mi auguro solo di aver ben rappresentato la categoria che ha avuto la visibilità che merita. La professione infermieristica è una professione seria che richiede costante aggiornamento".

**Come è cambiata la sua vita dopo quest'esperienza? Quei suoi occhi spalancati sulla piazza sono già molto eloquenti. Un invito anche in questo tempo di libertà quasi ritrovata a non dimenticare quanto vissuto, vuole lanciare un messaggio?**

---

“Non mi sento cambiata, solo più consapevole. Le conferme avute mi hanno arricchita. I miei occhi oggi vorrebbero esprimere libertà ritrovata ma non è così, non possiamo dimenticare, ci vuole rispetto per le vittime e per tutti coloro che si sono impegnati in questa lotta contro un virus sconosciuto. Un semplice messaggio: Rispettare semplici regole potrà permetterci di essere liberi”.

This entry was posted on Friday, July 17th, 2020 at 3:41 pm and is filed under [Lago Maggiore, Piemonte](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.